

I.R.P.E.T.  
Istituto Regionale per la Programmazione Economica della Toscana

## **BUDGET ECONOMICO TRIENNALE 2026 - 2028**







## INDICE

Budget economico triennale 2026 - 2028

Piano degli investimenti 2026 - 2028

Relazione dell'organo di amministrazione al budget economico triennale 2026-2028







I.R.P.E.T.  
Istituto Regionale per la Programmazione Economica della Toscana

## **BUDGET ECONOMICO TRIENNALE 2026 - 2028**







	BUDGET 2026	BUDGET 2027	BUDGET 2028
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>			
<b>1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni</b>	<b>€ 3.365.167</b>	<b>€ 3.346.000</b>	<b>€ 3.341.000</b>
1.a) Contributi per l'attuazione del Piano/Programma di attività	€ 600.000	€ 590.000	€ 590.000
1.b) Contributi della Regione per il funzionamento	€ 2.750.000	€ 2.750.000	€ 2.750.000
1.c) Altri contributi da Regione	€ 0	€ 0	€ 0
1.d) Contributi per l'erogazione di benefici a terzi	€ 0	€ 0	€ 0
1.e) Contributi da altri soggetti pubblici	€ 0	€ 0	€ 0
1.f) Ricavi per prestazioni dell'attività commerciale	€ 15.167	€ 6.000	€ 1.000
<b>2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati</b>	<b>€ 0</b>	<b>€ 0</b>	<b>€ 0</b>
<b>3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione</b>	<b>€ 0</b>	<b>€ 0</b>	<b>€ 0</b>
<b>4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni (Costi capitalizzati)</b>	<b>€ 0</b>	<b>€ 0</b>	<b>€ 0</b>
<b>5) Altri ricavi e proventi con separata indicazione dei contributi in conto esercizio</b>	<b>€ 0</b>	<b>€ 0</b>	<b>€ 0</b>
5.a) Altri ricavi e proventi, concorsi, recuperi e rimborsi	€ 0	€ 0	€ 0
5.b) Costi sterilizzati da utilizzo contributi per investimento	€ 0	€ 0	€ 0
<b>Totale valore della produzione (A)</b>	<b>€ 3.365.167</b>	<b>€ 3.346.000</b>	<b>€ 3.341.000</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>			
<b>6) Acquisti di beni</b>	<b>€ 83.600</b>	<b>€ 83.600</b>	<b>€ 83.600</b>
<b>7) Acquisti di servizi</b>	<b>€ 1.013.429</b>	<b>€ 969.932</b>	<b>€ 938.746</b>
7.a) Manutenzioni e riparazioni	€ 52.000	€ 51.000	€ 50.000
7.b) Altri acquisti di servizi	€ 961.429	€ 918.932	€ 888.746
<b>8) Godimento di beni di terzi</b>	<b>€ 8.180</b>	<b>€ 8.180</b>	<b>€ 8.180</b>
<b>9) Personale</b>	<b>€ 2.039.252</b>	<b>€ 2.061.427</b>	<b>€ 2.089.116</b>
9.a) Salari e Stipendi	€ 1.601.210	€ 1.618.621	€ 1.646.208
9.b) Oneri sociali	€ 438.043	€ 442.806	€ 442.908
9.c) Trattamento di fine rapporto	€ 0	€ 0	€ 0
9.d) Trattamento di quiescenza e simili	€ 0	€ 0	€ 0
9.e) Altri costi	€ 0	€ 0	€ 0
<b>10) Ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>€ 29.937</b>	<b>€ 30.173</b>	<b>€ 28.420</b>
10.a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	€ 14.112	€ 16.131	€ 17.224
10.b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	€ 15.825	€ 14.041	€ 11.196
10.c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	€ 0	€ 0	€ 0
10.d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità	€ 0	€ 0	€ 0
<b>11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e materiali</b>	<b>€ 0</b>	<b>€ 0</b>	<b>€ 0</b>
<b>12) Accantonamenti per rischi e oneri</b>	<b>€ 0</b>	<b>€ 0</b>	<b>€ 0</b>
<b>13) Altri Accantonamenti</b>	<b>€ 0</b>	<b>€ 0</b>	<b>€ 0</b>
<b>14) Oneri diversi di gestione</b>	<b>€ 101.000</b>	<b>€ 97.000</b>	<b>€ 91.000</b>
14.a) Oneri per l'erogazione di benefici a terzi	€ 0	€ 0	€ 0
14.b) Accantonamenti per imposte, anche differite	€ 0	€ 0	€ 0
14.c) Altri oneri di gestione	€ 101.000	€ 97.000	€ 91.000
<b>Totale costi della produzione (B)</b>	<b>€ 3.275.399</b>	<b>€ 3.250.312</b>	<b>€ 3.239.062</b>
<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)</b>	<b>€ 89.768</b>	<b>€ 95.688</b>	<b>€ 101.938</b>
<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>	<b>€ 49.820</b>	<b>€ 44.820</b>	<b>€ 39.820</b>
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	<b>€ 0</b>	<b>€ 0</b>	<b>€ 0</b>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (AB±C±D±E)</b>	<b>€ 139.588</b>	<b>€ 140.508</b>	<b>€ 141.758</b>
<b>20) Imposte sul reddito di esercizio , correnti, differite e anticipate</b>	<b>€ 139.588</b>	<b>€ 140.508</b>	<b>€ 141.758</b>
<b>21) UTILE (O PERDITA) DELL'ESERCIZIO</b>	<b>€ 0</b>	<b>€ 0</b>	<b>€ 0</b>







I.R.P.E.T.  
Istituto Regionale per la Programmazione Economica della Toscana

**PIANO DEGLI INVESTIMENTI**  
**2026 - 2028**







INVESTIMENTI PROGRAMMATI NEL TRIENNIO 2026 - 2028						
N.	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	COSTI DEL PROGRAMMA			TOTALE	NOTE
		2026	2027	2028		
1	Immobilizzazioni immateriali (Licenze d'uso e sviluppo software)	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 45.000,00	
2	Immobilizzazioni materiali (Hardware)	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 45.000,00	
TOTALE		€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 90.000,00	

FONTI DI FINANZIAMENTO							
N.	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	CONTRIBUTI PUBBLICI			ALTRE FONTI (INTERNE)	TOTALE	NOTE
		STATO	REGIONI	ALTRI ENTI			
1	Immobilizzazioni immateriali (Licenze d'uso e sviluppo software)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 45.000,00	€ 45.000,00	
2	Immobilizzazioni materiali (Hardware)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 45.000,00	€ 45.000,00	
TOTALE						€ 90.000,00	







I.R.P.E.T.  
Istituto Regionale per la Programmazione Economica della Toscana

**RELAZIONE DELL'ORGANO DI AMMINISTRAZIONE  
AL BUDGET ECONOMICO TRIENNALE 2026-2028**







## Premessa

Il budget economico per il triennio 2026-2028, che sostituisce il bilancio preventivo con proiezione triennale sulla base di quanto disposto dalla legge regionale 22 febbraio 2024 n. 7, è redatto tenendo conto degli schemi previsti per il bilancio preventivo e secondo i principi stabiliti da Regione Toscana con deliberazione della Giunta regionale n. 496 del 16.04.2019 ed in conformità con il D.Lgs n. 118 del 2011, con le norme del Codice civile e con i principi contabili nazionali. Il budget economico è composto dallo schema di conto economico triennale 2026-2028, dal piano degli investimenti per il triennio 2026-2028 e dalla presente relazione del Direttore quale organo di amministrazione dell'Ente.

Il budget economico per il triennio 2026-2028 è redatto in conformità con gli indirizzi approvati definitivamente dalla Giunta regionale con delibera n. 1423 del 27.11.2024, ai sensi di quanto stabilito all'articolo 14-bis della legge regionale 29 luglio 1996, n. 59, e successive modifiche ed integrazioni, recante l'ordinamento dell'IRPET, nonché con quanto recato nella "Nota di aggiornamento al DEFR 2026 – Indirizzi agli enti dipendenti", approvata con deliberazione del Consiglio regionale n. 89 del 18.12.2025.

Il budget economico per il triennio 2026-2028, con particolare riferimento al conto economico preventivo 2026, è confrontato con il conto economico preventivo 2025, adottato dal Direttore di IRPET con determinazione n. 35 del 18.12.2024 ed approvato da Regione Toscana con delibera della Giunta regionale n. 306 del 17.03.2025.

## Risultanze del budget economico

Il budget economico per il triennio 2026-2028 è presentato in pareggio per le tre annualità, ai sensi di quanto stabilito dalle norme in materia di bilancio delle pubbliche amministrazioni ed in modo specifico, per gli enti dipendenti di Regione Toscana, in conformità con quanto disposto con la citata delibera della Giunta regionale n. 496 del 2019.

Il budget economico, in maniera più specifica con riferimento al conto economico preventivo per l'esercizio 2026, porta le seguenti risultanze sintetiche.

L'ammontare complessivo stimato del valore della produzione è di euro 3.365.167. L'importo stimato dei costi di produzione è di euro 3.275.399, cui si aggiunge, per analogia sostanziale ai costi di produzione, l'importo di IRAP iscritto per euro 130.588 entro le stime di imposte sul reddito. Sono inoltre previsti un saldo attivo di 49.820 euro della gestione finanziaria, dato dal fatto che gli interessi attivi sul conto corrente bancario sono superiori alle spese di gestione del servizio di cassa svolta dall'Istituto bancario convenzionato, ed un ammontare di imposte sul reddito, derivante da attività commerciali realizzate nell'anno corrente, pari ad euro 9.000.

## Contributi provenienti da Regione Toscana e da altri soggetti

Si fornisce un quadro riassuntivo del valore della produzione stimata nell'esercizio 2025 con riferimento ai soggetti erogatori di contributi e corrispettivi

SOGGETTO EROGATORE	C.E. 2026	C.E. 2025
Regione Toscana (contributi per l'attuazione del Piano/Programma di attività)	600.000	620.000
Regione Toscana (contributo per il funzionamento)	2.750.000	2.750.000
Altre Regioni	0	0
Province	0	0
Altri Enti Pubblici	15.167	16.000
Soggetti privati	0	13.800
<b>TOTALE</b>	<b>3.365.167</b>	<b>3.399.800</b>



I contributi regionali sono iscritti nel budget economico per il 2026 nell'importo complessivo di euro 3.350.0000. Ciò in conformità:

- a) riguardo il contributo ordinario per il funzionamento, per un importo di euro 2.750.000, con quanto stabilito per il triennio 2025-2027 con delibera della Giunta regionale n. 1 del 08.01.2025, recante "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di previsione 2025-2027 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027", Allegato B "Bilancio finanziario gestionale 2025-2027 – Spese", capitolo n. 14042;
- b) riguardo i contributi per l'attuazione del programma di attività per l'anno 2026, per un importo complessivo di euro 600.000, con quanto disposto con la delibera della Giunta regionale n. 1423 del 27.11.2024 di approvazione definitiva degli specifici indirizzi per il triennio 2025-2027 di cui al già citato articolo 14-bis della l.r. 59/1996, e successive modifiche ed integrazioni. Il predetto importo è costituito dai contributi per la realizzazione delle attività comuni - come definite ai sensi dell'articolo 15, comma 2, lettera a bis), della l.r. n. 59/1996, e successive modifiche ed integrazioni - finanziate a valere su fondi strutturali e di investimento europei nell'ambito del ciclo di programmazione 2020-2027, individuate di concerto con le rispettive Autorità di Gestione presso la Presidenza della Giunta regionale, nel seguente dettaglio:
  - euro 200.000 a valere sul Fondo Sociale Europeo;
  - euro 200.000 a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;
  - euro 200.000 a valere sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale.

La conferma del contributo per l'attuazione del programma di attività per il 2026 e per il 2027 e l'attribuzione del contributo per il 2028 sono contenuti negli indirizzi specifici per il programma di attività di IRPET per il triennio 2026-2028, in corso di definitiva approvazione da parte dei competenti organi di Regione Toscana. Considerato che con delibera di Giunta Regionale n. 1567 del 01.12.2025 sono stati approvati gli indirizzi ad IRPET per l'elaborazione del programma di attività 2026-2028 ai fini dell'acquisizione delle indicazioni del Consiglio regionale e preso atto che alla data odierna il Consiglio regionale non ha ancora espresso il parere in merito al predetto provvedimento della Giunta regionale, il Budget economico triennale 2026-2028 è adottato considerando le linee di indirizzo contenute nella delibera di Giunta regionale n. 1567 del 01.12.2025, fatte salve le eventuali osservazioni ed integrazioni che il Consiglio regionale dovesse formulare nel parere da rendere alla Giunta.

Nella parte entrata del budget economico per il 2025 sono inoltre iscritti 15.167 euro quale stima dei ricavi per prestazioni di servizi di studio e ricerca, i cui committenti sono enti ed organismi pubblici diversi da Regione Toscana, e nello specifico le attività sono richieste da: Istituto per la promozione dello sviluppo economico della Camera di Commercio di Bolzano; Polis Lombardia; POLIMI. Non sono stati iscritti in bilancio, adottando un approccio prudenziale, 35.000 euro quale stima dei ricavi per prestazioni di servizi di studio e ricerca relativi a contratti in via di perfezionamento, i cui committenti sono soggetti privati; nello specifico le attività sono richieste da Ferservizi S.p.A. e Unicoop Firenze s.c.

Le previsioni delle stime di entrata derivanti da attività destinate ad amministrazioni pubbliche diverse da Regione Toscana si basano su attività che comportano contratti stipulati per più anni, che danno all'Istituto la certezza di entrate commerciali anche per gli anni futuri.

### **Analisi dei principali scostamenti rispetto all'esercizio precedente**

Come detto in premessa, pur all'interno di una relazione di accompagnamento al budget economico triennale, il parallelo con quanto previsto per gli anni precedenti può essere fatto con riferimento al conto economico preventivo per l'esercizio 2026, confrontato con il corrispondente documento relativo al 2025, nelle risultanze di cui alla determinazione del Direttore n. 35 del 18.12.2024 di adozione del Bilancio preventivo annuale 2025, approvato con delibera della Giunta regionale n. 306 del 17.03.2025.



Il conto economico preventivo 2026 è caratterizzato dai seguenti elementi.

Si registra una lieve riduzione (-1,0% pari a circa -34.600 euro) della stima del valore della produzione rispetto alle previsioni iniziali formulate per il 2025. Ciò deriva essenzialmente dalla riduzione dell'ammontare dei ricavi derivanti da soggetti privati inseriti nel bilancio preventivo 2026 (ridotti di circa 14.000 euro) rispetto a quanto iscritto nel bilancio preventivo 2025 e dalla contemporanea riduzione dell'ammontare di contributi per l'attuazione del programma (ridotti di 20.000 euro).

L'ammontare complessivo dei costi stimati della produzione risulta in riduzione di circa 34.100 euro rispetto alle previsioni iniziali per il 2025, corrispondente a un -1,0%.

Riguardo l'acquisto di beni e servizi, per un esame più dettagliato si riporta di seguito il prospetto di raffronto delle relative voci di costo, nei valori di stima iscritti nei bilanci preventivi 2026 e 2025.

	C.E. 2026	C.E. 2025
<b>ACQUISTI DI BENI</b>		
Acquisto cancelleria, stampati e valori bollati	2.400	2.400
Acquisto pubblicazioni, dati e diritti d'autore per la ricerca	81.200	92.000
<b>ACQUISTI DI SERVIZI</b>		
Utenze (energia elettrica, acqua, gas, spese telefoniche e di comunicazione)	75.000	70.000
Spese portierato, vigilanza e pulizia locali	65.000	69.000
Spese di stampa e per attività editoriali	5.000	5.000
Spese assicurative	15.000	16.000
Abbonamenti	28.500	30.000
Spese postali e di spedizioni	800	1.000
Spese per organizzazione iniziative connesse alla ricerca	5.000	4.000
Spese per gestione sistema informatico	180.000	147.000
Compensi organi istituzionali e spese trasferte e viaggi	134.100	134.100
Servizi e prestazioni di ricerca e professionali	343.929	359.691
Spese formazione ed aggiornamento personale	25.000	20.000
Spese servizio sostitutivo di mensa	25.000	25.000
Spese viaggio e rimborso trasferte personale dipendente	20.000	14.000
Sorveglianza sanitaria personale dipendente	2.500	3.500
Spese organizzazione svolgimento concorsi	0	2.100
<b>MANUTENZIONI E RIPARAZIONI</b>		
Spese di manutenzione e riparazione	52.000	61.500

Il costo stimato per acquisti di beni si riduce di -10.800 euro (pari ad un -11,4%) rispetto al conto economico preventivo per il 2025. La riduzione si concentra nella previsione di minori spese per acquisizioni di banche dati correlate alle attività di ricerca, che passano dai 92.000 euro iscritti nel conto economico preventivo 2025 a 81.200 euro; analogamente, passano da 2.000 a 1.200 euro le spese previste per acquisto di pubblicazioni scientifiche prodotte da terzi. I dati rilevati dai bilanci consuntivi degli ultimi anni e gli impegni pluriennali relativi all'acquisto di dati statistici evidenziano la rilevanza del fabbisogno di informazioni statistiche per il processo produttivo dell'istituto. La fruizione di pubblicazioni scientifiche, per quanto rilevante nel suo contributo all'ampliamento della conoscenza dei ricercatori dell'istituto, avviene sempre più attraverso la diffusione di servizi e necessita di minori acquisti diretti.

Le altre voci di spese relative a questo gruppo di costi restano stabili a 2.400 euro, in quanto restano stabili al livello del 2025 anche le singole componenti cancelleria e valori bollati.

Il costo complessivo stimato per acquisti di servizi – composto da costi per manutenzioni ed altri costi per acquisti di servizi, comprensivi dei servizi destinati al personale dipendente – è previsto in



lieve incremento (+1,3%) rispetto al corrispondente ammontare osservato nel conto economico preventivo iniziale relativo al 2025: la differenza è di circa 13.000 euro.

Le previsioni di costo per l'acquisto di servizi risentono principalmente di alcuni incrementi: l'aumento di costo più evidente riguarda la spesa per la gestione del sistema informatico, per la quale si prevede una crescita rispetto all'anno precedente del 22,4%, per un importo di +33.000 euro. All'interno di questa voce sono comprese le spese che si prevede di dover sostenere per il mantenimento evolutivo della infrastruttura informatica e dei relativi software, nonché di una serie di servizi che servono da un lato a utilizzare al meglio i fattori produttivi necessari alla realizzazione dell'attività dell'istituto, come per esempio la revisione, aggiornamento e disponibilità all'utilizzo di strutture dati e informazioni, dall'altro a rendere fruibili alcuni prodotti realizzati con il programma di attività, come alcuni strumenti di valutazione o i contenuti della ricerca resi disponibili attraverso il sito internet dell'istituto. L'altro elemento che comporta un incremento nelle previsioni di spesa per il 2026 riguarda la formazione, con la partecipazione a convegni, conferenze e seminari: crescono di 5.000 euro le spese di formazione e aggiornamento del personale e di 6.000 euro le spese di viaggio e rimborsi per le trasferte del personale.

Tra le voci in riduzione, spicca la diminuzione delle spese per prestazioni professionali per attività comuni con Regione Toscana, che si riducono di 20.000 euro rispetto al 2025. Nel 2025 infatti le attività comuni con Regione Toscana erano composte per la maggior parte da attività finanziate con fondi strutturali comunitari e per una parte minoritaria da attività finanziate esclusivamente con fondi regionali. Per il 2026 non sono previste attività finanziate esclusivamente da fondi regionali. Per quanto riguarda le attività comuni finanziate con fondi strutturali comunitari, gli accordi con Regione Toscana prevedono la possibilità di avvalersi di prestazioni professionali esterne all'istituto per una quota del 35% dell'ammontare complessivo del valore delle attività. Quindi, visto che le attività comuni per il 2026 sono previste stabili rispetto al 2025, le spese per prestazioni professionali per attività comuni ammonteranno a 210.000 euro. Le altre riduzioni di spesa nell'ambito dell'acquisizione di servizi risultano più diffuse tra i vari conti di spesa, riconducibili ad alcune economie nella gestione dell'immobile e dei relativi servizi assicurativi, di pulizia e vigilanza.

Per quanto riguarda l'acquisizione di prestazioni di ricerca di natura istituzionale, cioè destinate alla realizzazione dell'attività dell'IRPET finanziata dal contributo ordinario regionale, si sottolinea come essa sia iscritta in conto economico preventivo 2026 per l'importo di euro 68.691, invariata rispetto al 2025. L'importo costituisce il limite della spesa consentita a seguito dell'applicazione di quanto disposto dalla normativa in materia di reclutamento speciale finalizzato al superamento del precariato, recata dall'articolo 20 del D.Lgs. 25.05.2017, n. 75 e dall'articolo 4 della legge regionale 29/06/2018, n. 32. In particolare, il costo aggiuntivo che è derivato dall'assunzione, avvenuta il 1° giugno 2019, del personale in possesso dei requisiti previsti all'articolo 20 del D.Lgs. n. 75 del 2017, è stato finanziato nei modi stabiliti all'articolo 4, terzo comma, della citata legge regionale n. 32 del 2018, vale a dire mediante la riduzione stabile ed in misura corrispondente delle risorse destinate a collaborazioni e prestazioni esterne di natura intellettuale specificamente correlate all'esecuzione delle attività istituzionali, calcolate con riferimento alla media del triennio 2015-2017. A seguito di tale operazione, l'importo delle risorse residue destinate a collaborazioni e prestazioni esterne di natura intellettuale specificamente correlate all'esecuzione delle attività istituzionali è pari ad euro 68.691, che è l'importo iscritto nella corrispondente voce di spesa del conto economico preventivo 2026.

Le previsioni di spesa per godimento di beni di terzi aumentano di 3.000 euro rispetto al 2025 ed includono l'importo di euro 180 quale canone ricognitorio di concessione di parte dell'immobile di Villa La Quiete alle Montalve, di proprietà di Regione Toscana, ove è ubicata la sede di IRPET. L'applicazione del canone ricognitorio è stata disposta con decreto n. 10036 del 11.03.2023 del dirigente responsabile del settore Servizi generali e amministrazione del patrimonio della Giunta regionale.



La stima della spesa del personale iscritta nel conto economico preventivo per il 2026, intesa quale somma di retribuzioni e di oneri contributivi, assicurativi ed assistenziali, si riduce dell'1,4% rispetto al corrispondente importo relativo al bilancio preventivo 2025. Nello specifico, si passa ad un totale complessivo stimato di euro 2.039.252 del 2025, rispetto ad un valore di euro 2.068.440 del preventivo 2025. La riduzione di 30.000 euro del costo complessivo del personale (retribuzioni più oneri) prevista per il 2026 deriva essenzialmente dal non aver considerato nessuna sostituzione per il dipendente dell'istituto collocato a riposo nel corso del 2025.

Il valore degli ammortamenti iscritto in conto economico preventivo 2026, con una variazione del -14,5% rispetto alle previsioni iniziali dell'esercizio 2025, deriva dagli investimenti attuati negli esercizi precedenti e degli investimenti previsti per il 2026. Si precisa che per il calcolo gli ammortamenti, IRPET utilizza i criteri, le tipologie e le aliquote di cui ai principi contabili stabiliti da Regione Toscana con deliberazione della Giunta regionale n. 496 del 16.04.2019.

Le stime dei costi di ammortamento iscritte nel conto preventivo 2026 tengono conto di quanto segue:

- l'importo degli ammortamenti di immobilizzazioni materiali è pari a 15.825 euro, di cui 1.875 euro per nuovi investimenti ed 13.950 euro su cespiti acquistati in anni precedenti;
  - l'importo degli ammortamenti di immobilizzazioni immateriali è pari a 14.112 euro, di cui euro 3.000,00 per nuovi investimenti e 11.112 euro su cespiti acquistati in anni precedenti,
- per un totale complessivo di ammortamenti pari a 29.937 euro, di cui 4.875 euro relativi a nuovi investimenti da realizzare nel 2026.

La stima per il 2026 di oneri diversi di gestione è in riduzione del 7,3% rispetto alle previsioni iniziali per il 5 corrispondente a -7.900,00 euro. Di seguito è riportato il prospetto di confronto delle singole voci di costo.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE	C.E. 2026	C.E. 2025
Conferimento di borse di studio e specializzazione	25.000	30.000
Spese di rappresentanza	2.000	2.000
Contributo ARS gestione immobile	16.000	16.000
Adesione ad organi associativi	8.000	8.000
Imposte e tasse diverse	40.000	42.900
Spese diverse	10.000	10.000

Le variazioni degli oneri diversi di gestione riguarda tre voci: il conferimento di borse di studio e specializzazione, le imposte e tasse diverse, il contributo ad ARS per la gestione dell'immobile. La ripresa dell'attività convegnistica e il conseguente interscambio di conoscenze ed esperienze ha caratterizzato negli anni recenti anche la ripresa della disponibilità dell'istituto a partecipare, insieme ad altri istituti di ricerca ed alla Università, ad attività formative, in parte realizzabili anche attraverso borse di studio. Tali attività formative si sono poi stabilizzate riportando il contributo su livelli inferiori rispetto al 2025, anche per effetto della partecipazione ad iniziative di formazione cofinanziate anche da altri soggetti attraverso fondi derivanti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Per questo motivo la spesa per il conferimento di borse di studio di ricerca e specializzazione è prevista in riduzione del 16,7%. Nella voce relativa ad imposte e tasse confluiscono le trattenute dell'istituto bancario sugli interessi attivi corrisposti che, essendo previsti in riduzione a causa delle attese di tassi d'interesse attivi su conto corrente in calo, fanno sì che ci sia una riduzione del 6,8% di questa voce di costo rispetto a quanto previsto per il 2025. Tra gli oneri diversi di gestione è incluso anche un contributo di 16.000 euro, regolato da apposita convenzione



biennale sottoscritta nell'anno corrente, che IRPET verserà a favore dell'Azienda Regionale di Sanità ARS per il supporto nella realizzazione delle attività amministrative funzionali alla corretta gestione dell'immobile. A tale proposito si ricorda che a far data da 16.03.2021 i contratti inerenti la gestione dell'immobile Villa La Quiete alle Montalve, presso il quale sono ubicati gli uffici dell'Istituto sono stati affidati all'ARS allo scopo di ottimizzare la gestione delle risorse evitando duplicazioni.

Riguardo gli oneri ed i proventi finanziari, che per IRPET si concretizzano in interessi attivi sul deposito di conto corrente bancario e nelle spese di gestione dello stesso conto, la stima iscritta in conto economico preventivo 2026 si basa su quanto avvenuto nell'esercizio 2025 riguardo la gestione del servizio di cassa, nell'ambito del contratto multiparte stipulato per l'espletamento dei servizi di tesoreria regionale e dei servizi di tesoreria e di cassa degli Enti dipendenti. Per il 2026 è stata stimata una previsione di interessi attivi ancora alti, 50.000 euro, sebbene in riduzione del 9,1% rispetto a quanto era stato previsto nel 2025.

L'ammontare previsto di imposte sul reddito relativo al 2025 è ipotizzato in riduzione rispetto alle stime per l'anno precedente, con andamento decrescente per quanto riguarda l'IRAP in relazione alla riduzione stimata dell'ammontare delle retribuzioni. Nel complesso, si stima che IRPET pagherà nel 2024 una cifra di poco superiore ai 140 mila euro di imposte sul reddito.

IMPOSTE SUL REDDITO DI ESERCIZIO	C.E. 2026	C.E. 2025
IRAP	130.588	136.089
IRES	9.000	9.000

#### **Rispetto degli obblighi previsti dalle norme di revisione della spesa**

Nella presente sezione si dà conto del rispetto delle norme in materia di concorso degli enti dipendenti al perseguimento degli obiettivi di contenimento dei costi di funzionamento della struttura, recate dalla normativa emanata da Regione Toscana.

In tal senso, si fa specifico riferimento a quanto stabilito nella "Nota di aggiornamento al DEFR 2026 – Indirizzi agli enti dipendenti", approvata con deliberazione del Consiglio regionale n. 89 del 18.12.2025.

Nella nota di aggiornamento al DFER 2026 infatti sono specificamente stabiliti gli indirizzi in materia di concorso degli enti dipendenti al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica, tra i quali il tendenziale mantenimento del contributo di funzionamento agli enti ed alle agenzie ed il mantenimento della spesa del personale, nel triennio 2024-2026, al livello dell'esercizio 2016.

Sulla base di quanto sopra riportato e di quanto disposto con delibera della Giunta regionale n. 173 del 18/02/2019, recante "Indirizzi agli enti dipendenti per la determinazione del contributo al contenimento dei costi di funzionamento", il calcolo della spesa del personale ai fini della verifica del rispetto di quanto stabilito dalla sopra richiamata normativa regionale, è effettuato nei modi e con i criteri stabiliti dalla Circolare n. 9 emanata da Ragioneria Generale dello Stato il 17 febbraio 2008 e secondo il principio di competenza.

Nella sottostante tabella sono riportati i dati di spesa del personale, calcolati nei modi sopra richiamati, relativi agli anni 2016 e 2026.



	2016	2026
Retribuzioni	1.834.321	1.619.746
Oneri contributivi	527.935	419.507
IRAP	155.917	130.588
Servizio sostitutivo di mensa	33.408	25.000
Integrazione del TFS	37.000	
<b>TOTALE COSTO DEL PERSONALE</b>	<b>2.588.581</b>	<b>2.194.841</b>
(-) Costo categorie protette	67.982	39.838
(-) Costo personale cofinanziato con risorse comunitarie	699.119	43.385
(-) Incrementi CCNL 2016-2018, 2019-2021 e 2022-2024		148.039
(-) Costo di n. 2 assistenti di ricerca D1 (L.R. 50/2014)	75.574	75.574
(-) Differenziale costo dirigente (DGR 1270 del 6.11.2023)		77.052
(-) Costo personale stabilizzato ex art. 4 L.R. 32/2018 (DGR 751 del 10.06.2019)		99.198
<b>COSTO DEL PERSONALE PER VERIFICA LIMITI DI SPESA</b>	<b>1.745.906</b>	<b>1.711.755</b>

Dai dati sopra riportati si rileva la previsione del rispetto nell'anno 2026 dell'obiettivo di contenimento della spesa del personale, ai sensi di quanto previsto dalla normativa regionale in materia.

A tale proposito, si specifica quanto segue.

- A. I dati inseriti nel prospetto si riferiscono ai costi del personale di competenza di ciascun anno rappresentato, elaborati sulla base dei valori iscritti in conto economico al 31 dicembre 2016 entro il corrispondente bilancio di esercizio e dei valori iscritti nel conto economico preventivo per l'esercizio 2026, cui si riferisce la presente relazione.
- B. Le voci di spesa del personale inserite in tabella sono conformi a quanto stabilito dalla Circolare MEF n. 9/2006, riferendosi a:
  - a) retribuzioni lorde e salario accessorio del personale dipendente con contratto di lavoro a tempo indeterminato e determinato;
  - b) oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori ed oneri per il nucleo familiare;
  - c) spesa per l'erogazione dei buoni pasto;
  - d) per il solo anno 2016, spesa derivante dall'integrazione al trattamento di fine servizio, ai sensi di quanto disposto agli articoli 150 e 151 della legge regionale 21 agosto 1989, n. 51, recante il Testo unico delle leggi sul personale, e successive modifiche ed integrazioni, estesi all'ordinamento dell'IRPET ai sensi di quanto previsto all'art. 18, comma 2, della legge regionale 29 luglio 1996, n. 59, recante l'ordinamento dell'IRPET, e successive modifiche ed integrazioni.
- C. Le voci escluse dal computo rilevante per il rispetto dei limiti di spesa, in conformità con quanto stabilito dalla citata Circolare MEF n. 9/2006, si riferiscono a:
  - a) spese per il personale delle categorie protette, nel limite della quota d'obbligo al momento dell'assunzione (n. 1 dipendente di categoria B);
  - b) spesa di personale a carico di finanziamenti comunitari; si tratta di personale a tempo determinato finalizzato all'esecuzione delle attività amministrative e di supporto correlate a progetti e programmi finanziati dai Fondi strutturali e di investimento europei (Fondo Sociale Europeo, Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale), assegnati da Regione Toscana ad IRPET nell'ambito del programma di attività comuni tra i due Enti;
  - c) per il solo anno 2026, oneri derivanti dai rinnovi contrattuali: sono inseriti in tabella i costi iscritti in conto economico preventivo dell'esercizio 2026 derivanti dall'applicazione dei contenuti economici del CCNL del personale del comparto Funzioni Locali 2016-2018, stipulato il 21 maggio 2018 e del CCNL del personale del comparto Funzioni Locali 2019-



- 2021 stipulato il 16 novembre 2022, oltre ai costi aggiuntivi derivanti dall'applicazione dei contenuti economici del CCNL 2016-2018 del personale dell'area della dirigenza del comparto Funzioni Locali, sottoscritto il 17 dicembre 2020 e del CCNL 2019-2021 del personale dell'area della dirigenza del comparto Funzioni Locali, sottoscritto il 16 luglio 2024. A questi si aggiungono le stime, anch'esse incluse in conto economico preventivo dell'esercizio 2026, derivanti dalle ipotesi di rinnovo contrattuale relativo al CCNL 2022-2024, sia per il personale del comparto che per il personale dirigente;
- d) altre spese escluse ai sensi della normativa vigente, e specificamente:
1. costo relativo a n. 2 dipendenti di categoria D e profilo professionale di ricerca, assunti il 30 dicembre 2014 ai sensi di quanto stabilito all'articolo 18, comma 4-bis, della legge regionale 29 luglio 1996, n. 59, recante l'ordinamento dell'IRPET, come modificato dall'articolo 2 della legge regionale 5 agosto 2014, n. 50, recante "Attribuzioni di funzioni a IRPET, Sviluppo Toscana S.p.A. ed Agenzia regionale recupero risorse S.p.A. Modifiche alle L.R. n. 59/1996, L.R. n. 28/2008, L.R. n. 87/2009."; l'esclusione di tale spesa dal computo rilevante per il rispetto dei limiti di spesa è conforme a quanto stabilito al comma 4-bis dell'articolo 18 della citata l.r. 59/1996;
  2. costo di un dirigente di ricerca assunto il 15 maggio 2017 in sostituzione di altro dirigente cessato dal servizio il 1° settembre 2016 e che era stato collocato in aspettativa senza assegni dall'aprile 2011 e fino alla cessazione. L'importo corrisponde all'ammontare della retribuzione tabellare del dirigente ed agli oneri contributivi e per IRAP applicati alla retribuzione tabellare ed alla componente accessoria della retribuzione dirigenziale, vale a dire retribuzione di posizione e di risultato; l'esclusione di tale spesa dal computo rilevante per il rispetto dei limiti di spesa è conforme a quanto stabilito con delibera della Giunta regionale n. 1399 del 10.12.2018, confermata dalla delibera della Giunta n. 993 del 04.10.2021 e dalla delibera n. 1270 del 06.11.2023 con cui IRPET è stato autorizzato a superare il livello 2016 della spesa per il personale per il triennio 2024 – 2026 nella misura di € 77.052;
  3. costo di n. 3 dipendenti di categoria D e profilo professionale di ricerca, assunti il 1° giugno 2019 a seguito di procedura di reclutamento speciale regolata dall'articolo 20 del D.Lgs. 25.05.2017, n. 75 e dall'articolo 4 della legge regionale 29.06.2018, n. 32; l'esclusione di tale spesa dal computo rilevante per il rispetto dei limiti di spesa è conforme a quanto stabilito con delibera della Giunta regionale n. 751 del 10.06.2019.

Nella NaDEFER si conferma che sono ancora vigenti i tetti di spesa del personale disposti dal legislatore nazionale, secondo cui l'indicatore di spesa massima resta quello costituito dal valore medio della spesa del personale sostenuta nel triennio 2011-2013, ex art.1, comma 557 e ss. della legge n. 296/2006. A tale proposito, si evidenzia che la stima di spesa del personale per l'anno 2026, calcolata nei modi anch'essi stabiliti dalla citata Circolare MEF n. 9/2006 - non tenendo tuttavia conto delle componenti di spesa in detrazione stabilite da specifiche disposizioni di Regione Toscana nei confronti di IRPET - è pari ad euro 1.888.005, come risulta dal prospetto di seguito riportato, e che tale importo rientra nel limite corrispondente al valore medio della spesa del personale sostenuta nel triennio 2011-2013, pari ad euro 1.912.567, come individuato, da ultimo, con delibera della Giunta regionale n 341 del 06.04.2021.



	2026
Retribuzioni	1.619.746
Oneri contributivi	419.507
IRAP	130.588
Servizio sostitutivo di mensa	25.000
<b>TOTALE COSTO DEL PERSONALE</b>	<b>2.194.841</b>
(-) Costo categorie protette	39.838
(-) Costo personale cofinanziato con risorse comunitarie	43.385
(-) Incrementi CCNL 2016-2018, 2019-2021 e 2022-2024 (stime)	148.039
(-) Costo di n. 2 assistenti di ricerca D1 (L.R. 50/2014)	75.574
<b>COSTO DEL PERSONALE PER VERIFICA LIMITI DI SPESA</b>	<b>1.888.005</b>

Per quanto riguarda la verifica a livello previsionale del rispetto del costo del lavoro flessibile di cui all'articolo 9, comma 28, del DL 78/2010 e ss.mm.ii., il costo del lavoro flessibile nell'anno 2009 al netto di altre contribuzioni (quali, nello specifico, fondi europei e/o nazionali a specifica destinazione) era pari a 203.694 euro. Il 50% del costo del personale flessibile sostenuto nel 2009 è quindi pari a 101.847 euro.

Il costo per n. 1 funzionario a tempo determinato finanziato con fondi comunitari non è stato considerato tra quelli sottoposti al limite di spesa perché espressamente escluso dallo stesso articolo 9, comma 28, del DL 78/2010 (come indicato anche nella stessa NaDEFR) in quanto interamente coperto da fondi dell'Unione europea.

Il costo per n. 1 dirigente assunto con contratto a tempo determinato a copertura di una posizione dirigenziale prevista in dotazione organica è pari a 66.003 euro, comprensivo di tabellare, tredicesima mensilità, IVC, relativi oneri previdenziali e IRAP.

Il limite di cui all'articolo 9, comma 28, del DL 78/2010 e ss. mm. ii. risulta quindi rispettato.

Relativamente alla spesa per gli organi, la stima complessiva considerata per l'anno 2026 è di euro 132.100,00, senza variazioni rispetto al 2025. Tale importo deriva dall'ammontare delle indennità di funzione e di presenza spettanti ai componenti degli organi secondo quanto al momento stabilito dalla normativa regionale, nel dettaglio di seguito riportato.

- Direttore euro 120.000,00  
Indennità di funzione onnicomprensiva  
(art. 9, c. 4, L.R. 59/1996 e ss.mm.ii.; decreto del Presidente della Giunta regionale n. 63 del 21/4/2016)
- Comitato di indirizzo e controllo euro 840,00  
Indennità di presenza di euro 30,00 per 7 componenti per 4 sedute  
(art. 13, L.R. 59/1996 e ss.mm.ii.)
- Comitato scientifico euro 420,00  
Indennità di presenza di euro 30,00 per 7 componenti per 2 sedute  
(art. 13, L.R. 59/1996 e ss.mm.ii.)
- Collegio dei revisori dei conti euro 10.407,00, comprensivo di IVA, nel seguente dettaglio:  
Indennità di funzione del Presidente euro 3.655,78 (pari al 3% dell'indennità del Presidente della Giunta regionale) oltre a IVA e cassa  
Indennità di funzione di ciascuno dei membri effettivi euro 2.437,19 (pari al 2% dell'indennità del Presidente della Giunta regionale) oltre a IVA e cassa  
(art. 13, L.R. 59/1996 e ss.mm.ii.).

A tali importi si aggiunge una previsione di euro 2.000,00 di rimborsi spesa agli organi, alle condizioni e con le modalità previste dalle norme regionali (art. 14, L.R. 59/1996 e ss.mm.ii.), con una previsione di spesa uguale all'anno precedente.



### Ratei e risconti provenienti da esercizi precedenti

Al momento, fatti salvi i valori che saranno effettivamente riscontrabili in sede di chiusura del bilancio dell'esercizio 2025, non si prevedono componenti di ricavi e di costi assunti nell'esercizio 2025 e nei precedenti da rinviare all'esercizio successivo, con particolare riferimento alle attività comuni svolte con Regione Toscana. Ciò in ragione della previsione, formulabile ad oggi, della conclusione entro il 31 dicembre 2025 delle attività programmate e finanziate nell'anno.

### Piano degli investimenti

Il piano degli investimenti programmati nel 2026 e nel biennio successivo è riportato nel prospetto parte integrante del Bilancio di previsione.

Il piano è redatto ai sensi di quanto stabilito dal Principio n.1 - Strumenti della programmazione e schemi di bilancio, di cui all'Allegato 1 alla delibera della Giunta regionale n. 496 del 16/04/2019, ed in particolare con riferimento al 'Piano degli investimenti semplificato', ricorrendo per IRPET i relativi presupposti. Si evidenzia a tale proposito che il piano degli investimenti è finanziato esclusivamente con l'autofinanziamento derivante dall'ammortamento.

Si osserva inoltre che il piano degli investimenti 2026-2028 non si discosta dall'andamento previsto dal precedente piano 2025-2027. In particolare, la previsione di spesa per investimento si concentra sull'obiettivo di mantenere quantomeno inalterata la capacità di calcolo e, di conseguenza, la dotazione di hardware e software per la simulazione dei modelli economici sviluppati e in corso di sviluppo in IRPET. Da tali obiettivi è quindi derivato il valore degli investimenti inseriti nel bilancio preventivo 2026.

Investimenti programmati nel triennio 2026 - 2028				
Descrizione	Costi del programma			Totale
	2026	2027	2028	
Immobilizzazioni immateriali (Licenze d'uso e sviluppo software)	15.000	15.000	15.000	45.000
Immobilizzazioni materiali (Hardware)	15.000	15.000	15.000	45.000
<b>Totale</b>	<b>30.000</b>	<b>30.000</b>	<b>30.000</b>	<b>90.000</b>

### Elementi del budget economico per il biennio 2027-2028

Il budget economico per il biennio 2027-2028, in pareggio di bilancio per entrambe le annualità, prevede una lieve riduzione dell'ammontare complessivo delle entrate, dovuto essenzialmente alla incapacità di considerare ad oggi le ulteriori entrate derivanti da eventuali contratti futuri con soggetti pubblici diversi da Regione Toscana o con soggetti privati; alla lieve riduzione prevista per il contributo per l'attuazione del programma di attività derivante dalla diminuzione del contributo da parte dell'Autorità di Gestione del Fondo Sociale Europeo; alla previsione di tassi di interesse che andranno a decrescere, comportando una riduzione degli interessi attivi su conto corrente. Parimenti, sono previste in lieve riduzione alcune voci di spesa riguardanti l'acquisizione di servizi esterni. Tra le uscite, le sole previste in leggera crescita sono le spese per il personale, stimate nei modi e con i criteri stabiliti dalla Circolare n. 9 emanata da Ragioneria Generale dello Stato il 17 febbraio 2008 e secondo il principio di competenza.

Il budget economico per il biennio 2027-2028 è stato realizzato sulla base delle ipotesi di seguito riportate.

1. Mantenimento anche per il 2027 e il 2028 dell'ammontare del contributo ordinario di Regione Toscana all'attuale livello e riduzione di 10.000 dei contributi per attività comuni a valere sui fondi strutturali e di investimento europei rispetto all'importo previsto per il 2026.



2. Azzeramento per gli anni 2027 e 2028, a scopo puramente prudenziale rispetto alla proiezione 2026, delle stime di ricavi per prestazioni rivolte a soggetti pubblici diversi da Regione Toscana ed a soggetti privati (a meno di entrate certe derivanti da contratti già firmati).
3. Decremento della spesa per acquisto di beni e servizi, correlato ad una prevista diminuzione dei costi per i servizi di fornitura dell'energia elettrica e gas, al contenimento dei costi relativi alle manutenzioni, alla gestione del sistema informatico e al mantenimento della percentuale del 35% dei costi esterni relativi alle attività in comune con Regione Toscana.
4. Invarianza sostanziale della spesa per locazione e noleggi, ipotizzando il mantenimento del canone ricognitorio di concessione della sede di IRPET stabilito anche oltre il 2026.
5. Dinamica del costo del personale che tiene conto:
  - a. del mantenimento della consistenza di organico 2026 anche negli anni successivi;
  - b. delle stime di incrementi stipendiali correlati al rinnovo dei contratti nazionali di lavoro per il triennio 2022-2024 e poi per il successivo contratto che interesserà il 2027 e il 2028, definite alla luce della dinamica retributiva correlata alla tornata contrattuale 2016-2018 e 2019-2021;
  - c. del mantenimento dei livelli di contrattazione decentrata integrativa stabiliti con riferimento all'anno 2026.
6. Sostanziale stabilità dell'ammontare complessivo degli ammortamenti per il 2027 e 2028 in ragione del programma triennale di investimenti.
7. Flessione del livello degli oneri diversi di gestione nel 2027 e 2028, connessa con la previsione di una riduzione dei tassi d'interesse negli anni che porterà una minore incidenza su imposte e tasse diverse della trattenuta bancaria sugli interessi attivi sul conto corrente bancario dell'Istituto.